



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE,  
IL BILANCIO E IL PERSONALE

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto ministeriale 20 luglio 2009 concernente l’articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare l’articolo 25, comma 2, con il quale è previsto che ciascun ministero adotti un *“Piano di riduzione oneri amministrativi per le imprese”*;

**VISTE** le Circolari n. 8 del 14 gennaio 2010, n. 27 del 29 gennaio 2010 e n. 63 del 18 febbraio 2010 della Direzione Generale per l’Organizzazione, gli Affari Generali, l’Innovazione, il Bilancio ed il Personale che recano disposizioni circa l’attuazione del Piano di riduzione degli oneri amministrativi, definendo modalità e tempistiche della sperimentazione per la predisposizione di modulistica standardizzata;

**VISTO** il decreto direttoriale 30 novembre 2009 di costituzione del Gruppo di lavoro per la semplificazione procedimentale, per la riduzione degli oneri amministrativi e per la digitalizzazione dei servizi dell’amministrazione e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto direttoriale 12 novembre 2010 di costituzione del Gruppo di lavoro per la revisione e l’informatizzazione dei procedimenti e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 novembre 2010, n. 231 concernente *“Regolamento di attuazione dell’art.2 della legge 7 agosto 1990, n. 241 riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali avente durata superiore a novanta giorni”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2010, n. 271 concernente *“Regolamento di attuazione dell’art.2 della legge 7 agosto 1990, n.241 riguardante i termini dei procedimenti amministrativi del Ministero per i beni e le attività culturali avente durata non superiore a novanta giorni”*;

**CONSIDERATO** che i modelli sono stati elaborati dal Gruppo di lavoro per la semplificazione procedimentale, per la riduzione degli oneri amministrativi e per la digitalizzazione dei servizi dell’amministrazione;

**CONSIDERATO** che i modelli sono stati verificati dal Gruppo di lavoro per la revisione e l’informatizzazione dei procedimenti;

**CONSIDERATO** che con la Circolare n. 237 del 15 giugno 2011 della Direzione generale per l’organizzazione, gli affari generali, l’innovazione, il bilancio ed il personale è stata richiesta alle Direzioni regionali per i beni paesaggistici e culturali la validazione dei modelli standardizzati;



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER L'ORGANIZZAZIONE, GLI AFFARI GENERALI, L'INNOVAZIONE,  
IL BILANCIO E IL PERSONALE

**CONSIDERATO** che i modelli allegati alla circolare n. 63 del 18 febbraio 2010 e richiamati dalla circolare n. 237 del 15 giugno 2011 della Direzione generale per l'organizzazione, gli affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il personale – Servizio III sono stati adeguati rispetto alle osservazioni proposte dagli Istituti territoriali;

**DECRETA**

**Art. 1**

1. Sono validati e recepiti quali modelli unici e standardizzati gli allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante, numerati da 1 a 4;
2. I modelli di cui al comma 1 si riferiscono ai seguenti procedimenti amministrativi:
  - Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (art. 21, comma 4, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni.);
  - Interventi conservativi imposti (art. 32 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni);
  - Autorizzazione all'affissione di manifesti e/o cartelli pubblicitari e autorizzazione all'affissione su ponteggi eretti per l'esecuzione di interventi di restauro (art. 49 del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni);
  - Autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva (art. 146, commi 9 e 10, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni).

**Art. 2**

1. I sopraccitati modelli saranno resi disponibili al pubblico mediante pubblicazione sui siti web del Ministero per i beni e le attività culturali, delle Direzioni regionali per i beni architettonici e paesaggistici, delle Soprintendenze per i beni architettonici e paesaggistici e delle Soprintendenze per i beni archeologici.
2. I sopraccitati modelli sostituiranno quelli attualmente in uso per i medesimi procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web del Ministero per i beni e le attività culturali.

Roma, li **29 DIC. 2011**

IL DIRETTORE GENERALE  
*Dott. Mario Guarany*









In caso di richiesta di **VARIANTE** riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

**DICHIARA**

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

..... il .....

**Firma del richiedente** .....  
 Documento di riconoscimento ..... n. ....  
 Rilasciato da ..... il .....  
*(fotocopia allegata)*

**Riservato al proprietario**

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto

**DICHIARA**

che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiBAC di trasferimento della proprietà o della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 42/2004

che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo *(citare gli estremi del provvedimento)*

**Firma del proprietario** .....  
*(se il proprietario è diverso dal richiedente)*  
 Documento di riconoscimento ..... n. ....  
 Rilasciato da ..... il .....

*(fotocopia allegata)*

**GARANZIA DI RISERVATEZZA**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.

**Firma del richiedente** .....

<b>DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</b> (in triplice copia)	
<input type="checkbox"/>	<p><b>1. Documentazione fotografica a colori</b> in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa.  <b>1.a Documentazione fotografica, come sopra</b> di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati  <b>1.b Documentazione fotografica, come sopra</b> delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni.            La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali.            Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>2. Relazione storico-artistica</b></p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>3. Relazione tecnica</b> che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>4. Computo metrico estimativo</b> con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>5. PLANIMETRIE GENERALI</b>  <b>5.a Planimetria</b> generale a scala territoriale e/o urbana  <b>5.b Estratto mappa catastale</b> in scala 1:2000 o 1:1000  <b>5.c Planimetria</b> generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>6. RILIEVO GEOMETRICO</b>            PIANTE n°      SEZIONI n°      i      PROSPETTI n°      TAVOLE per indagini preliminari n°  <b>N.B.</b> Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>7. RILIEVO MATERICO</b>            PIANTE n°      SEZIONI n°      i      PROSPETTI n°      TAVOLE per indagini preliminari n°  <b>N.B.</b> Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>8. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI</b>  <b>N.B.</b> Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>9. Progetto di conservazione dei materiali</b> individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>10. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi</b> conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>11. Tavole del progetto di riuso</b> quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>12. Tavole comparative (giallo - rosso)</b>  <b>N.B.</b> Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>13. Assonometria e prospettiva di progetto</b> con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>14. Tavola storico - stratigrafica</b> con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>15. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.)</b> devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico</p>

<b><u>IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI</u></b>	
<b>Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>16. Relazione sulle indagini stratigrafiche</b> preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
<input type="checkbox"/>	<b>17. Progetto di conservazione degli intonaci</b> e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
<input type="checkbox"/>	<b>18. Simulazione grafica a colori</b> per tinte policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

<b><u>IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE</u></b>	
<b>Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>19. Planimetria e prospetti in scala 1:10</b> o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
<input type="checkbox"/>	<b>20. Mappatura del degrado in scala 1:10</b> con indicazioni delle cause del degrado.
<input type="checkbox"/>	<b>21. Mappatura dell'intervento di risanamento</b> murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
<input type="checkbox"/>	<b>22. Schede tecniche dei materiali</b> proposti per l'intervento
<input type="checkbox"/>	<b>23. Campagna di indagini preventive</b> chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
<input type="checkbox"/>	<b>24. Mappatura stratigrafica</b> di identificazione delle fasi presenti in opera

<b><u>IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI PER RIMOZIONE O DEMOLIZIONE</u></b>	
<b>Documentazione dai punti da 1. a 5. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre</b>	
<input type="checkbox"/>	<b>25. Elaborati grafici</b> piante – prospetti – sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine
<input type="checkbox"/>	<b>26. Mappatura del degrado in scala 1:10</b> con indicazioni delle cause del degrado
<input type="checkbox"/>	<b>27. Mappatura dell'intervento di risanamento</b> murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento





<b>PROTOCOLLO</b>	<b>Il modello viene inoltrato al proprietario/possessore/detentore insieme alla comunicazione di avvio del procedimento e alla relazione tecnica con l'indicazione della documentazione da presentare</b>
	Responsabile del procedimento

Al Ministero per i beni e le attività culturali

Soprintendenza .....

**Oggetto: Interventi conservativi imposti (articolo 32 d.lgs. n. 42 del 2004)**

**Il proprietario/possessore/detentore** (*evidenziare la voce interessata; nel caso di più proprietari allegare elenco separato*)

Codice Fiscale

Cognome ..... Nome .....

Nato a ..... il .....

Residente a ..... (Prov.....)

Via ..... n° ..... CAP .....

Tel. .... fax ..... e-mail .....

Denominazione/Ragione sociale .....

Partita Iva Codice Fiscale

son sede a ..... (Prov.....)

Via ..... n° ..... CAP .....

Tel. .... fax ..... e-mail .....

Nella persona del legale rappresentante dell'Ente/Società .....

eventuale altro recapito completo cui indirizzare la documentazione richiesta .....

**dell'immobile denominato** .....

sito in ..... fraz./loc. .... (Prov.....)

Via ..... n° ..... CAP .....

NC Edilizio Urbano  NC Terreni foglio..... particella ..... sub.....

sottoposto a tutela ai sensi del D.L.gs 42/2004 con provvedimento .....





<b>DOCUMENTAZIONE ALLEGATA</b> (in triplice copia)	
<input type="checkbox"/>	<p><b>1. Documentazione fotografica a colori</b> in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa.  <b>1.a Documentazione fotografica, come sopra</b> di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati  <b>1.b Documentazione fotografica, come sopra</b> delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni.            La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali.            Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>2. Relazione storico-artistica</b></p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>3. Relazione tecnica</b> che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>4. Computo metrico estimativo</b> con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>5. PLANIMETRIE GENERALI</b>  <b>5.a Planimetria</b> generale a scala territoriale e/o urbana  <b>5.b Estratto mappa catastale</b> in scala 1:2000 o 1:1000  <b>5.c Planimetria</b> generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>6. RILIEVO GEOMETRICO</b>            PIANTE n°      SEZIONI n°      i      PROSPETTI n°      TAVOLE per indagini preliminari n°  <b>N.B.</b> Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>7. RILIEVO MATERICO</b>            PIANTE n°      SEZIONI n°      i      PROSPETTI n°      TAVOLE per indagini preliminari n°  <b>N.B.</b> Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrale sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>8. RILIEVO DI DISSESTI STATICI E/O CARENZE STRUTTURALI</b>  <b>N.B.</b> Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>9. Progetto di conservazione dei materiali</b> individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>10. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi</b> conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>11. Tavole del progetto di riuso</b> quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>12. Tavole comparative (giallo - rosso)</b>  <b>N.B.</b> Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>13. Assonometria e prospettiva di progetto</b> con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>14. Tavola storico - stratigrafica</b> con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.</p>
<input type="checkbox"/>	<p><b>15. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.)</b> devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico</p>

**IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI**

**Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre:**

<input type="checkbox"/>	<b>16. Relazione sulle indagini stratigrafiche</b> preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.
<input type="checkbox"/>	<b>17. Progetto di conservazione degli intonaci</b> e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.
<input type="checkbox"/>	<b>18. Simulazione grafica a colori</b> per tinteggiature policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

**IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE**

**Documentazione dai punti da 1. a 7. (se l'intervento non è compreso in un progetto generale) ed inoltre**

<input type="checkbox"/>	<b>19. Planimetria e prospetti in scala 1:10</b> o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.
<input type="checkbox"/>	<b>20. Mappatura del degrado in scala 1:10</b> con indicazioni delle cause del degrado.
<input type="checkbox"/>	<b>21. Mappatura dell'intervento di risanamento</b> murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento
<input type="checkbox"/>	<b>22. Schede tecniche dei materiali</b> proposti per l'intervento
<input type="checkbox"/>	<b>23. Campagna di indagini preventive</b> chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato
<input type="checkbox"/>	<b>24. Mappatura stratigrafica</b> di identificazione delle fasi presenti in opera









<b>Documentazione allegata</b> (in triplice copia)	
<input type="checkbox"/>	<b>Documentazione fotografica a colori</b> significativa ed esauriente dello stato dell'immobile, corredata di coni ottici di ripresa di tutte le parti
<input type="checkbox"/>	<b>Planimetria generale</b> in scala 1:500, o comunque adeguata, dell'immobile oggetto della richiesta
<input type="checkbox"/>	<b>Rilievo totale o parziale della facciata o della copertura,</b> secondo l'intervento da effettuare
<input type="checkbox"/>	<b>Mappa catastale 1:2000</b> comprendente anche le aree circostanti, con evidenziato a colore l'edificio oggetto della richiesta
<input type="checkbox"/>	<b>Contratto di appalto dei lavori</b> nel caso la richiesta sia relativa alla copertura a fini pubblicitari dei ponteggi predisposti per l'esecuzione degli interventi di conservazione, per un periodo non superiore alla durata dei lavori.
<input type="checkbox"/>	<b>Cronoprogramma e prospetto di ponteggio con simulazione di bozzetto pubblicitario</b>
<input type="checkbox"/>	<b>Altro:</b> _____



## CHIEDE

l'autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva, mediante procedimento semplificato per interventi di lieve entità, ai sensi dell'articolo 146, commi 9 e 10, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e del d.P.R.n.139 del 9 luglio 2010 per:

- 1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
  
- 2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
  
- 3. Interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
  
- 4. Interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali: aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione o modifica di balconi o terrazze; inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
  
- 5. Interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; realizzazione di abbaini o elementi consimili (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
  
- 6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici.
  
- 7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrata, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria.
  
- 8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una

superficie non superiore a 30 mq.

- 9. Realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc).
- 10. Interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- 11. Realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- 12. Interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza.
- 13. Interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- 14. Realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali.
- 15. Posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a), b) e c) del Codice).
- 16. Collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi.
- 17. Interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi.
- 18. Interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo.
- 19. Linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore,

rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30.

- 20. Adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe.
- 21. Interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione.
- 22. Installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- 23. Parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice).
- 24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra.
- 25. Installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate.
- 26. Impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie.
- 27. Posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate.
- 28. Pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), ferme restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", e dell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)".

- 29. Nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo.
- 30. Tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua.
- 31. Interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.
- 32. Ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi.
- 33. Taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali.
- 34. Riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti.
- 35. Ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti.
- 36. Taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti.
- 37. Manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq.
- 38. Occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni.
- 39. Strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili.

l'**autorizzazione paesaggistica in via sostitutiva** ai sensi dell'articolo 146, comma 10, del decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modificazioni e del d.P.C.M. 12 dicembre 2005 per:

—

- Interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo;
- Interventi su edifici esistenti che non comportino variazioni essenziali;
- Pertinenze ed impianti tecnologici al servizio di edifici già esistenti;
- Posa in opera di cartelli, di altri mezzi pubblicitari, di nuove condotte di fognatura, condotte idriche, linee elettriche, reti del gas;
- Interventi di manutenzione del patrimonio boschivo ed arboreo;
- Interventi e/o opere a carattere areale (specificare) .....
- Interventi e/o opere a carattere lineare o a rete (specificare) .....
- Rimessa in pristino
- Demolizione con o senza ricostruzione
- Ristrutturazione edilizia
- Ristrutturazione urbanistica
- Modifiche di sagoma di edifici esistenti con o senza incremento dei volumi
- Opere di urbanizzazione, primaria e/o secondaria
- Nuova costruzione (isolata, all'interno di comparti edificati, lottizzazioni) .....
- Altro (specificare) .....

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del suddetto d.P.R., il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

### D I C H I A R A

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

..... il .....

**Firma del richiedente** .....

Documento di riconoscimento ..... n. ....

Rilasciato da ..... il .....

*(fotocopia allegata)*

### Riservato al proprietario

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. n. 445 del 2000 e successive modificazioni, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del citato d.P.R., il sottoscritto

#### DICHIARA

che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione paesaggistica ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo (*citare gli estremi del provvedimento*):

Firma del proprietario .....

.....

(se il proprietario è diverso dal richiedente)

Documento di riconoscimento ..... n.

.....

Rilasciato da .....il

.....

(fotocopia

allegata)

#### GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero per i beni e le attività culturali ed il responsabile del trattamento dei dati medesimi è il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici, competente territorialmente.

Firma del richiedente .....



## **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA** (in triplice copia)

- Copia fotostatica della domanda di autorizzazione paesaggistica** presentata in prima istanza alla Regione o all'Ente delegato, corredata del timbro attestante la data di avvenuta presentazione oppure di autocertificazione ai sensi del d.P.R. 445/2000
  
  - Elaborati grafici di rilievo, progetto e sovrapposto**, conforme alla documentazione allegata alla prima istanza, con timbro e firma del professionista incaricato, in scala adeguata, quotati, comprensivi di planimetria generale a scala territoriale o urbana e di estratto di mappa catastale con individuazione dell'area e/o dell'immobile interessati
  
  - Relazione tecnica di progetto**, con timbro e firma del professionista incaricato
  
  - Relazione paesaggistica**, redatta ai sensi del d.P.C.M. 12 dicembre 2005
- ovvero, nei soli casi ammessi al procedimento semplificato ai sensi del d.P.R. 139/2010:***
- Relazione paesaggistica semplificata**, redatta conformemente al modello di schema allegato



**3. OPERA CORRELATA A:**

- |  |  |   |
|--|--|---|
| <input type="checkbox"/> edificio              | <input type="checkbox"/> lotto di terreno  |   |
| <input type="checkbox"/> strade, corsi d'acqua | <input type="checkbox"/> territorio aperto | <input type="checkbox"/> area di pertinenza o intorno dell'edificio |

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

- |  |  |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> temporaneo o stagionale | <input type="checkbox"/> permanente    |
| <input type="checkbox"/> a) fisso                | <input type="checkbox"/> b) rimovibile |

**5.a DESTINAZIONE D'USO**

del manufatto esistente o dell'area interessata all'intervento (se edificio o area di pertinenza):

- |                                       |  |  |
|---------------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> Residenziale | <input type="checkbox"/> Ricettiva/Turistica     | <input type="checkbox"/> Industriale/Artigianale |
| <input type="checkbox"/> Agricolo     | <input type="checkbox"/> Commerciale/Direzionale | <input type="checkbox"/> Altro.....              |

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno):

- |   |  |                                      |                                  |
|---|--|--------------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Centro storico | <input type="checkbox"/> Urbano        | <input type="checkbox"/> Agricolo    | <input type="checkbox"/> Boscato |
| <input type="checkbox"/> Naturale       | <input type="checkbox"/> Non coltivato | <input type="checkbox"/> Altro ..... |                                  |

**6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**


- |   |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <input type="checkbox"/> Centro storico | <input type="checkbox"/> Area urbana         | <input type="checkbox"/> Area periurbana       | <input type="checkbox"/> Territorio agricolo |
| <input type="checkbox"/> Area naturale  | <input type="checkbox"/> Insediamento sparso | <input type="checkbox"/> Insediamento agricolo |  |

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- |   |   |   |                                  |
|---|---|---|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Costa (alta/bassa) | <input type="checkbox"/> Ambito lacustre/vallivo          | <input type="checkbox"/> Versante (collinare/montane) | <input type="checkbox"/> Pianura |
| <input type="checkbox"/> Terrazzamento)     | <input type="checkbox"/> Piana valliva (montana/collinare | <input type="checkbox"/> Altopiano/Promontorio        | <input type="checkbox"/> Crinale |

**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** sul quale sia riportato:

a) se ricadente in area urbana: estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico e dei punti di ripresa fotografica (da 2 a 4);



b) se ricadente in territorio extraurbano o rurale: estratto CTR/IGM/ORTOFOTO nei quali l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4);



c) estratto tavola PRG o PDF e relative norme che evidenzino l'edificio o sua parte; area di pertinenza/lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;



d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P, P.T.C.P, P.U.R.T, che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento;



**9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** (da 2 a 4 fotogrammi).

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento;

--	--	--	--

**10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):**

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Cose immobili              | <input type="checkbox"/> Ville, Giardini, Parchi |
| <input type="checkbox"/> Complessi di cose immobili | <input type="checkbox"/> Bellezze panoramiche    |

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

.....  
.....  
.....  
.....

**10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):** territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m.; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico:

.....  
.....  
.....  
.....

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA**

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico <sup>3</sup>:

.....  
.....  
.....  
.....

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA:**  
(dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) con allegata documentazione di progetto <sup>4</sup>:

.....  
.....  
.....  
.....

**13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA <sup>5</sup>:**

.....  
.....  
.....  
.....

**14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO <sup>6</sup>**

.....  
.....  
.....  
.....

..... il .....

**Firma del Richiedente dell'intervento** .....

Documento di riconoscimento ..... n. ....

Rilasciato da ..... il .....  
*(fotocopia allegata)*

..... il .....

**Firma del Progettista** .....

Documento di riconoscimento ..... n. ....

Rilasciato da ..... il .....  
*(fotocopia allegata)*

**PARTE RISERVATA ALL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:**

MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Responsabile

.....

EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Firma del Soprintendente o del Delegato

.....

### Note per la compilazione

<sup>1</sup> La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

<sup>2</sup> L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce

<sup>3</sup> Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di favorire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

<sup>4</sup> E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

<sup>5</sup> Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi delle tutele. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- Cromatismi dell'edificio
- Rapporto vuoto/pieni
- Sagoma
- Volume
- Aspetto architettonico
- Copertura
- Pubblici accessi
- Impermeabilizzazione del terreno
- Movimenti di terreno/sbancamenti
- Realizzazione di infrastrutture accessorie
- Aumento superficie coperta
- Alterazione dello skyline /profilo dell'edificio o profilo dei crinali)
- Alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale)
- Interventi su elementi arborei o vegetazione

<sup>6</sup> Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.